

Servizio Studi

## Indice “COMIT 30”

(base 1992=100)

### Metodologia di calcolo

Il paniere su cui “COMIT 30” viene calcolato è composto da 30 tra le azioni più capitalizzate e liquide del mercato. La selezione dei titoli che compongono “COMIT 30” si effettua sulla base del criterio oggettivo di seguito descritto:

#### 1.1 - Titoli che partecipano alla formazione dell’indice

- a) redazione di una graduatoria di tutte le azioni quotate in Borsa in base all’indicatore ILC (Indice di Liquidità e Capitalizzazione) determinato calcolando (con riferimento ai dati aggiornati alla conclusione del mese solare che precede la data di efficacia del provvedimento) la capitalizzazione media (*CapMG*), risultante dal prodotto del numero di titoli in circolazione per la media dei prezzi ufficiali<sup>1</sup> nei sei mesi precedenti (eventualmente rettificati in seguito ad operazioni sul capitale), e il volume (controvalore) medio giornaliero degli scambi (*VoIMG*) relativo allo stesso semestre.

Per le azioni con operazioni di aumento di capitale in corso si assume il numero di azioni post aumento.

Per le azioni che siano entrate in quotazione immediatamente prima o durante il periodo di osservazione vengono esclusi i primi 5 giorni di negoziazione.

Il rapporto tra le due grandezze è definito alfa del titolo ( $\alpha$ ) :

$$\alpha = \text{CapMG}/\text{VoIMG}$$

- b) determinazione, tramite la stessa metodologia, degli analoghi elementi per l’intero mercato e del relativo rapporto denominato alfa del mercato ( $\alpha_m$ ) :
- c) costruzione per ogni titolo di un Indicatore di Liquidità e Capitalizzazione (ILC) che pondera i due elementi come segue:

$$\text{ILC} = \text{CapMG} + \alpha_m * \text{VoIMG}$$

- d) redazione, in base all’indicatore, di una graduatoria dei titoli e inclusione nel paniere di quelli con ILC più elevato.

---

<sup>1</sup> Il prezzo ufficiale è la media aritmetica dei prezzi ponderata per le quantità scambiate durante tutta la seduta.

Servizio Studi

## Indice “COMIT 30”

(base 1992=100)

### Metodologia di calcolo

#### 1.2 - Titoli esclusi dalla selezione

Alcuni titoli possono essere esclusi dalla selezione effettuata per la composizione del paniere. In particolare:

- a) tra le varie categorie di azioni (ordinarie, di risparmio, privilegiate) di una medesima società, quelle con ILC più basso, per includerne una sola nell'indice;
- b) le azioni con periodo di negoziazione ufficiale non sufficientemente significativo, fatta eccezione per i titoli di cui al punto b) del paragrafo 2.1. Qualora tale periodo risulti inferiore alla metà dei giorni relativi al periodo di osservazione, la significatività viene valutata anche tenendo presente l'alfa sul titolo, il valore dell'ILC ed eventualmente operazioni in corso che possano modificare la liquidità futura del titolo;
- c) le azioni per le quali esiste, al momento della selezione, la ragionevole certezza che i requisiti fondamentali per l'inclusione nell'indice (negoziazione ufficiale in Borsa, elevata liquidità, elevata capitalizzazione) verranno a mancare nei sei mesi successivi;
- d) le azioni con “alfa del titolo” superiore a 1.500, per evitare che titoli con un livello di liquidità scarso o insignificante, ancorché caratterizzati da capitalizzazione elevata, entrino a far parte dell'indice.

#### 2.1 - Revisione dell'indice

“COMIT 30” viene aggiornato nella sua composizione di norma due volte l'anno, nei mesi di marzo e settembre (revisioni ordinarie). Tali aggiornamenti hanno sempre efficacia a partire dal primo giorno di Borsa aperta successivo alla scadenza degli strumenti derivati collegati all'indice, salvo che per quanto previsto al successivo punto a).

In considerazione degli eventi eccezionali di seguito descritti le revisioni ordinarie possono essere, tuttavia, anticipate o posticipate (previa tempestiva comunicazione al mercato) per non effettuare interventi troppo ravvicinati che possano creare situazioni di elevata volatilità dei corsi azionari dovuti al riaggiustamento dei portafogli:

- a) Operazioni di scissione nel caso in cui da una delle società del paniere derivino due società con caratteristiche tali, in termini di liquidità e capitalizzazione, da essere comprese nell'indice. In tale eventualità la revisione ha efficacia dal giorno di ammissione a quotazione della nuova società.

Servizio Studi

## Indice “COMIT 30”

(base 1992=100)

### Metodologia di calcolo

Viceversa, nel caso in cui da una società presente nel paniere ne venga scorporata una nuova che non presenti, a sua volta, le caratteristiche necessarie per l'inclusione tra le trenta e che non pregiudichi i requisiti della prima, se ne mantiene il peso invariato (nonostante la diluizione dei prezzi e quindi della capitalizzazione di mercato) applicando al suo prezzo-base e al suo numero-base di azioni un opportuno coefficiente di rettifica.

b) Quotazione di nuove azioni la cui capitalizzazione sia pari o superiore al 3% della capitalizzazione corrente del Mercato comprensiva di quella del nuovo titolo.

### 2.2 - Esclusione di titoli nell'intervallo di tempo tra revisioni successive

Nel periodo intercorrente tra una revisione e la successiva, le azioni del paniere possono venir escluse per uno dei seguenti motivi:

- a) cancellazione dalla negoziazione ufficiale;
- b) sospensione dalla negoziazione ufficiale per più di 10 giorni consecutivi di Borsa aperta;
- c) perdita rilevante e accertata di liquidità e/o capitalizzazione.

*In questi casi, le azioni che escono dal paniere vengono sostituite da quelle successive nella graduatoria stilata in base all'indicatore ILC dell'ultima revisione e viene effettuato il ricalcolo dei pesi dell'intero paniere utilizzando quale prezzo-base per tutti i titoli quello di apertura<sup>2</sup> del giorno stesso in cui diviene efficace l'aggiornamento e come numero-base delle azioni quello presente sul Listino Ufficiale tre giorni di Borsa aperta antecedenti tale intervento. Nell'ipotesi in cui un titolo componente il paniere sia interessato, nel periodo, da un'operazione di aumento di capitale si assume, per quest'ultimo, quale numero-base di azioni quello post aumento.*

### 3 - Modalità di calcolo e di diffusione dell'indice

La base dell'indice alla data del 31.12.1992 è posta uguale a 100. L'indice viene calcolato **in continua** impiegando in ogni momento l'ultimo prezzo e diffuso in tempo reale attraverso i sistemi telematici. Il calcolo del valore di chiusura dell'indice è stato effettuato utilizzando il "prezzo ufficiale" di ciascuna azione fino al 14/10/94 e l'ultimo prezzo a partire dal 17/10/94.

Fino al 14/10/94 il calcolo dell'indice è stato effettuato utilizzando una formula semplificata basata sul rapporto di capitalizzazioni; dal 17/10/94 si utilizza la formula

---

<sup>2</sup> Il prezzo di apertura è il prezzo unico, stabilito alla chiusura dell'omonima fase d'asta, che garantisce l'esecuzione di tutti gli ordini incrociabili massimizzandone il numero.

Servizio Studi

**Indice “COMIT 30”**

(base 1992=100)

**Metodologia di calcolo**

descritta qui appresso che, pur conducendo agli stessi risultati, consente l'applicazione diretta del coefficiente di rettifica in caso di operazioni sul capitale.

$$[1] \quad I(t) = \frac{\sum_{i=1}^n I(t,i)W(i)}{\sum_{i=1}^n W(i)} \cdot 100$$

Dove:

$W(i) = p(0,i) \cdot q(0,i)$ , indica il vettore dei pesi posti eguali alle capitalizzazioni delle azioni;

$p(0,i)$  e  $q(0,i)$  sono rispettivamente il prezzo-base ed il numero-base di titoli in circolazione della generica azione  $i$ -esima;

$I(t,i)$  è l'indice elementare dell'azione  $i$ -esima, ossia il rapporto tra  $p(t,i)$  e  $p(0,i)$ ;

$n$  è uguale a 30.

La [1] può essere quindi espressa nel seguente modo:

$$[2] \quad I(t) = \frac{\sum_{i=1}^n \frac{p(t,i)}{p(0,i)} p(0,i)q(0,i)}{\sum_{i=1}^n p(0,i)q(0,i)} \cdot 100$$

- Al momento della revisione il prezzo-base  $p(0,i)$  di ogni azione è uguale al prezzo “last” della seduta antecedente la revisione ed il peso di una azione è dato dal rapporto tra la sua capitalizzazione e quella dell'intero paniere. Qualora entro il termine della seduta non fosse determinato il prezzo di apertura di uno o più strumenti finanziari componenti l'indice, il prezzo di tali strumenti finanziari, ai fini della determinazione del valore dell'indice di raccordo e dei pesi, è quello registrato nell'ultima seduta, tenuto conto di eventuali altri elementi oggettivi a disposizione.

**4.1 Rettifica dei prezzi-base in caso di operazioni sul capitale e/o sui titoli che interessino i componenti dell'indice**

In caso di operazioni sul capitale e/o sui titoli effettuate da una delle società emittenti rappresentate nel paniere che determinano la discontinuità dei prezzi dell'azione, sorge la necessità di ripristinarne la continuità della serie storica. Ciò si ottiene

Servizio Studi

## Indice “COMIT 30”

(base 1992=100)

### Metodologia di calcolo

applicando al prezzo-base  $p(0,i)$  del titolo  $i$ -esimo interessato un opportuno coefficiente di rettifica ( $k$ ) determinato secondo le regole di equivalenza finanziaria di generale accettazione descritte in modo dettagliato dall'Associazione Italiana Analisti Finanziari (AIAF).

Per mantenere invariata la capitalizzazione del singolo titolo, occorre bilanciare la variazione del suo prezzo-base  $p(0,i)$  modificando il numero di azioni dello stesso in misura reciproca. In pratica, si opera nel seguente modo:

- si considera il prezzo ufficiale “cum-diritto” del titolo interessato relativo alla giornata precedente l'operazione sui titoli ovvero lo stacco dei diritti;
- si calcola in via teorica il corrispondente prezzo “rettificato”. Esso deriva da una condizione di parità finanziaria tra il valore complessivo della categoria di titoli emessi prima e dopo l'operazione;
- si determina un coefficiente di rettifica, come rapporto tra il prezzo teorico calcolato e il prezzo “cum-diritto”;
- si moltiplica il prezzo-base precedente l'operazione per tale coefficiente;
- si compensa la variazione di ciascun prezzo-base tramite una variazione reciproca del numero-base di azioni allo scopo di mantenere invariata la ponderazione.

#### 4.2- Rettifica in caso di stacco di dividendi straordinari

Al fine di dare continuità all'indice “COMIT 30” si applica un coefficiente di rettifica ( $k$ ), sia al prezzo base che al numero delle azioni, calcolato nel seguente modo:

*((Prezzo ufficiale del giorno antecedente lo stacco del dividendo straordinario - dividendo straordinario) / Prezzo ufficiale del giorno antecedente lo stacco del dividendo straordinario)*

#### 5 - Continuità della serie storica dell'indice

La continuità della serie storica dei valori dell'indice, in occasione di ogni intervento di modifica della composizione del paniere, viene ristabilita raccordando all'ultimo valore dell'indice rilevato prima della revisione quello calcolato secondo il paniere revisionato. Più precisamente, il “nuovo” indice viene calcolato con base unitaria e, in seguito, moltiplicato per l'ultimo valore con “vecchia” composizione (ossia quello calcolato sui prezzi di apertura il giorno stesso della revisione).

#### Gestione dell'Indice

A partire dal 17 ottobre 1994 l'indice “COMIT 30” risulta sostanzialmente identico all'indice “MIB 30”, calcolato dal Consiglio di Borsa, che funge da sottostante per il contratto futures sull'indice denominato FIB 30

Servizio Studi

**Indice “COMIT 30”**

(base 1992=100)

**Metodologia di calcolo**

L'indice “Comit 30” è diffuso attraverso i principali “information providers” e disponibile:

- sul nostro sito **internet** all'indirizzo: [www.intesasanpaolo.com](http://www.intesasanpaolo.com)
- su **Reuter** tramite le seguenti interrogazioni:

Comit 30

.BCIJ

e alla pagina BC30.